



Spett.le
Servizio Gestione Rifiuti
della Regione Abruzzo
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le
ARTA Abruzzo
Direzione Centrale – Area Tecnica
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

Spett.le
Direzione Distretto ARTA Teramo
dist.teramo@pec.artaabruzzo.it

Spett.le
Servizio Genio Civile Regionale di Teramo
dpe014@pec.regione.abruzzo.it

S. Giovanni Teatino, il 19 giugno 2020
Prot. n. 6989/20 NIB

**OGGETTO: INCONTRO TECNICO DEL 29 MAGGIO 2020 – RESOCONTO
VERBALE E RISPOSTA ALLE SLIDES**
rif. Servizio Gestione Rifiuti: nota 16.06.20 n. 180858

In data 16 maggio 2020 è pervenuto dal Servizio Gestione Rifiuti un documento compendiativo della riunione in oggetto, con richiesta di sottoscrizione.

Esso fa seguito ad una bozza, ricevuta il 5 giugno 2020 con prot. 170161, rispetto alla quale risultano apportate alcune modifiche, per lo più riferite ai contributi dell'ARTA.

Questa società non intende formalizzarsi su aspetti marginali del resoconto, né intende calarsi in puntualizzazioni volte a dettagliare per iscritto quanto già illustrato verbalmente.

E' infatti sufficiente che il documento compendiativo offra una rappresentazione sintetica degli aspetti trattati.

Per tale ragione il documento in parola viene precisato esclusivamente con le circostanze di seguito enumerate:





1. le uniche slides presentate nella riunione del 29 maggio 2020 sono quelle ivi proiettate e discusse.

La riunione si è conclusa con l'impegno dell'ARTA di trasmettere i relativi files, e con lo speculare impegno della scrivente di sintetizzare per iscritto il riscontro dato verbalmente ad ogni slide.

Laddove il documento compendiativo si riferisce alle "slide successivamente aggiornate", si tratta di atti esterni alla riunione, la cui trasmissione non è stata né concordata, né anticipata.

Ciò non significa che questi ulteriori atti non possano fornire utile contributo al procedimento.

Semplicemente, si tratta di atti estranei all'apparato documentativo della riunione conclusasi il 29 maggio;

2. il contributo dell'Ufficio del Genio Civile è stato unicamente finalizzato ad arricchire la "procedura conferenziale", per essa intendendosi l'iter di riesame-rinnovo ex art. 29-octies T.U.A.

L'atto che detto Ufficio avesse ad emanare non è a conferirsi "all'interno della CdS", come erroneamente si legge nel documento di sunto.

Al contrario nella riunione medesima è stato acclarato che la Conferenza di Servizi si è conclusa il 3 marzo del 2020, anche in virtù del comportamento significativo dei soggetti rimasti autoresponsabilmente assenti.

Al riguardo, alla nota in riscontro risulta allegata la comunicazione del giorno 1 giugno 2020 n. 5996, con la quale questa società ha trasmesso all'Ufficio del Genio Civile Regionale di Teramo quanto concordato nella riunione del 29 maggio 2020, con rinvii ai link ufficiali di Codesta Regione utili ad accedere alla documentazione amministrativa e di progetto;

3. nella riunione del 29 maggio non è stato previsto che l'espressione di parere da parte dell'ARTA venisse ulteriormente posposta rispetto ai termini già accordati e prorogati dal Servizio Gestione Rifiuti.

Ne è stato chiesto che l'espressione di parere restasse subordinata alle "integrazioni" da parte della scrivente nella forma dei commenti alle slides.

* * * * *

Si conferma, inoltre, che in data 4 giugno 2020 l'Area Tecnica della Direzione ARTA ha eseguito sopralluogo in discarica: si confida che l'incombente abbia confermato i dati già resi durante il periodo di quarantena.

* * * * *

Ciò posto, si passa a riscontrare le slides presentate nella riunione del 29 maggio 2020.

In calce ad ogni slide presentata in detta riunione, per mera completezza di illustrazione si riprodurrà anche quella successivamente revisionata dall'ARTA:



SLIDE N. 1 PROIETTATA IL 29.05.2020



**Riesame AIA n. 10/10 del 4/8/2010
– Discarica Grasciano 2 -**



- Aspetti idrogeologici
- Volumi di abbancamento dei rifiuti
- Subsidenza
- Caratteristiche costruttive
- QRE
- Emissioni sonore

INTEGRAZIONI ESAUSTIVE

Slide n. 1 proiettata il 29.05.2020

Nella riunione del 29 maggio 2020 la DECO S.p.A. ha sostanzialmente preso atto del definitivo disimpegno delle tematiche di cui alla prima slide.

Nel trasmetterla agli altri partecipanti alla riunione, l'ARTA vi ha successivamente aggiunto delle modifiche, come da immagine seguente:

SLIDE N. 1 MODIFICATA



**Riesame AIA n. 10/10 del 4/8/2010
– Discarica Grasciano 2 -**



- Aspetti idrogeologici
- Volumi di abbancamento dei rifiuti
- Subsidenza
- Caratteristiche costruttive
- QRE
- Emissioni sonore

INTEGRAZIONI ESAUSTIVE

Nel parere finale ARTA proporrà alcune prescrizioni tecniche al SGR su questi e su altri aspetti

In riferimento alle problematiche inerenti il procedimento amministrativo quali l'assoggettabilità alle procedure di valutazione ambientali, connessione delle attività polo tecnologico e discarica, criteri localizzativi, che ARTA ha evidenziato nell'istruttoria, si dovrà determinare l'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione

Slide n. 1 modificata dall'ARTA



In pratica, sotto le parole “INTEGRAZIONI ESAUSTIVE”, è stata aggiunta un’amplessima clausola di riserva prescrizionale.

Subito in appresso è stato formulato un analogo rinvio all’Autorità Competente, dal contenuto potenzialmente illimitato.

Pertanto, le modiche di cui si tratta in concreto non scalfiscono la serietà delle acquisizioni procedurali e, per la loro genericità, non necessitano di commento nel merito.

SLIDE N. 2 PROIETTATA IL 29.05.2020



Riesame AIA n. 10/10 del 4/8/2010

– Discarica Grasciano 2 -



- Particelle catastali

Particelle catastali	AIA 10/10	Appendice Relazione Tecnica di Progetto datata Ottobre 2019	EDT 2019
7 (parte)	32895	3553	4173,72
31	4130	4130	4130
136	108	3413	3413
147		19968	19968
155		24566	24566
156			26767
48 (parte)	624		
47 (parte)	19968		
154		26767	
mq	57725	82397	83017,72



Elaborato B1
“Ubicazione – Quadro
Territoriale” datato
Aprile 2009

Elaborato All. sez. A-A3
“Stralcio Mappa Catastale”
datato Ottobre 2019



Slide n. 2 proiettata il 29.05.2020

La Slide n. 2 proiettata nella riunione del 29 maggio 2020 verteva sulle superfici di progetto.

La DECO S.p.A. ha rimarcato che nella revisione è stata fornita l’estensione superficaria delle aree comunque già impegnate, comprensive degli spazi relativi ai servizi in comune (pesa, uffici, viabilità), fermo restando che rispetto al progetto approvato non sussistono modifiche dell’area d’intervento. La medesima società si è detta disponibile a rendere eventuali ulteriori chiarimenti.

Nel trasmettere la Slide n. 2, l’ARTA vi ha aggiunto una modifica, come di seguito riprodotto:



SLIDE N. 2 MODIFICATA



Riesame AIA n. 10/10 del 4/8/2010
- Discarica Grasciano 2 -



- Particelle catastali: occorre chiarire in modo univoco le superfici e le particelle

Particelle catastali	AIA 10/10	Appendice Relazione Tecnica di Progetto datata Ottobre 2019	EDT 2019
7 (parte)	32895	3553	4173,72
31	4130	4130	4130
136	108	3413	3413
147		19968	19968
155		24566	24566
156			26767
48 (parte)	624		
47 (parte)	19968		
154		26767	
mq	57725	82397	83017,72



Elaborato B1
"Ubicazione - Quadro
Territoriale" datato
Aprile 2009

Elaborato All. sez. A-A3
"Stralcio Mappa Catastale"
datato Ottobre 2019



Slide n. 2 modificata dall'ARTA

La modifica consiste nella frase "occorre chiarire in modo univoco le superfici e le particelle".

In effetti, durante la riunione del 29 maggio 2020, le ridotte dimensioni dello schermo del dispositivo sul quale venivano proiettate le slides non hanno consentito di avvedersi con immediatezza che la Tabella predisposta dall'ARTA reca un errore materiale.

L'Agenzia, infatti, ha incluso anche la particella catastale n. 156, che in realtà non è parte del progetto.

Pertanto, fermo quanto dichiarato nella riunione medesima circa la completezza delle informazioni e la coincidenza delle aree di progetto, a scanso di ulteriori equivoci, nella seguente tabella si riportano le misure di cui all'elaborato progettuale denominato Sez. A dell'Elaborato Tecnico Descrittivo 2019, al quale dovrà farsi esclusivo riferimento.

Il totale delle superfici assomma a **83.017,72 mq.**

A.3.1 Dati catastali					
Comune	Numero foglio	Particella	Mq	Coordinate UTM ¹	
				E	N
Notaresco	3	7 (Parte)	4.173,72	13°53'52"	42°41'45"
	3	31	4.130,00		
	3	136	3.413,00		
	3	147	19.968,00		
	3	155	24.566,00		
	3	154	26.767,00		

1 Coordinate riferite ad un punto baricentrico dell'impianto



SLIDE N. 3 PROIETTATA IL 29.05.2020



Riesame AIA n. 10/10 del 4/8/2010 – Discarica Grasciano 2 -



- **Recupero energetico biogas**

«La previsione del tenore di metano nel biogas non è tuttavia supportata da modelli matematici previsionali, ma piuttosto dall'esperienza maturata su analoghi impianti di discarica, ove è evidente che la percentuale di CH₄ è fortemente influenzata dalla tipologia di rifiuti, soprattutto quando questi provengano da un trattamento biologico di stabilizzazione/bioessiccazione.» (...) «il recupero energetico del gas della discarica, risulta non più praticabile posto che, da rilievi eseguiti in analoghe discariche, il tenore di metano nel biogas risulta insufficiente a sostenere l'esercizio continuo di motori dedicati alla produzione di energia».

- ✓ Quali sono gli analoghi impianti di discarica?
- ✓ Che tipo di rifiuti sono conferiti nelle discariche analoghe a Grasciano 2?

Slide n. 3 proiettata il 29.05.2020

La Slide n. 3 attiene alla tematica del recupero energetico del biogas.

L'ARTA ha proposto che in caso di superamento dell'aliquota minima del trenta per cento di metano nel biogas, prevista dal d.m. 5 febbraio 1998, si dia corso ad implementarne il recupero. Deco S.p.A. ha convenuto che, in presenza di condizioni sufficienti, è suo interesse avviarlo anche attraverso la trasformazione del biogas in biometano, secondo le attuali linee evolutive sulla cui preferibilità anche l'ARTA ha concordato.

DECO S.p.A. ha aggiunto che secondo la sua esperienza gestionale la soglia minima del trenta per cento è tuttavia insufficiente ad attivare i relativi dispositivi, che necessitano di una presenza di metano intorno al cinquanta per cento.

Anche nel trasmettere la Slide n. 3, l'ARTA vi ha apportato modifiche, come di seguito riprodotto:



SLIDE N. 3 MODIFICATA



Riesame AIA n. 10/10 del 4/8/2010 – Discarica Grasciano 2 -



- Recupero energetico biogas

«La previsione del tenore di metano nel biogas non è tuttavia supportata da modelli matematici previsionali, ma piuttosto dall'esperienza maturata su analoghi impianti di discarica, ove è evidente che la percentuale di CH₄ è fortemente influenzata dalla tipologia di rifiuti, soprattutto quando questi provengano da un trattamento biologico di stabilizzazione/bioessiccazione.» (...) «il recupero energetico del gas della discarica, risulta non più praticabile posto che, da rilievi eseguiti in analoghe discariche, il tenore di metano nel biogas risulta insufficiente a sostenere l'esercizio continuo di motori dedicati alla produzione di energia».

- ✓ Quali sono gli analoghi impianti di discarica e che tipo di rifiuti sono conferiti nelle discariche analoghe a Grasciano 2?
- ✓ Arta ritiene comunque opportuno chiedere di effettuare il recupero energetico (o produzione biometano) se il biogas avrà PCI o concentrazione di metano come DM 5/2/98

Slide n. 3 modificata dall'ARTA

La prima è volta ad arricchire il quesito già posto nella Slide 3 proiettata il 29 maggio 2020.

Al riguardo, durante la riunione la DECO S.p.A. ha fatto cenno a sue esperienze relative ad alcuni impianti di discarica in Abruzzo, già noti alle varie articolazioni dell'ARTA.

Avendo avuto oggi tempo di compulsare i relativi dati, questa società può precizarli:

- CRE presso la discarica di Colle Cese di Spoltore (PE) – potenza installata 2 MW;
- CRE presso la discarica di Cerratina di Lanciano (CH) – potenza installata 1,670 MW;
- CRE presso la discarica di Casoni di Chieti (CH) – potenza installata 0,625 MW.

Trattasi di impianti a servizio di discariche ove sono stati conferiti inizialmente rifiuti solidi urbani tal quali o trito-vagliati e, successivamente, rifiuti urbani bioessiccati/biostabilizzati. A seguito di ciò si è registrata una riduzione sia della produzione di biogas che della concentrazione di metano, che storicamente si attestava intorno al 50-55% e che è oggi scesa intorno al 40%, comportando in alcuni casi (CRE Casoni di Chieti), lo spegnimento automatico dei motori, ed in altri (CRE Colle Cese di Spoltore e CRE Cerratina di Lanciano) un drastico ridimensionamento dell'impianto.

La seconda modifica esplicita quanto già dichiarato dall'ARTA nella riunione del 29 maggio 2020.



SLIDE N. 4 PROIETTATA IL 29.05.20



Riesame AIA n. 10/10 del 4/8/2010
– Discarica Grasciano 2 -



Parere ARTA prot. n.
16361/2020 del 10/04/2020

• Elenco codici EER ammissibili

Alle luce della normativa sopra richiamata si ritiene che il codice CER 200301 rifiuti urbani non differenziati non possa esser ammesso salvo eventuali deroghe specifiche già individuate nell'AIA.

Si ritiene inoltre opportuno richiamare la legge Regionale 45/07 art. 23 c.10 che vieta lo smaltimento in discarica di partite omogenee di frazioni riciclabili di rifiuti costituite da carta, plastica, vetro e legno in misura del 70%. Alla luce di quanto sopra, si ritiene che siano ammissibili i codici CER di rifiuti relativi a tali frazioni omogenee differenziate: 200101, 200102, 200108, 200110, 200111.

obiettivi in materia di rifiuti punto 5.13 specifici. Si ritiene opportuno smaltire direttamente in discarica i fanghi biodegradabili ponendo in capo al gestore l'onere di verificare puntualmente la possibilità di reimpiego in agricoltura ed in altre attività di recupero. La stessa norma vieta il conferimento diretto in discarica di sfalci e potature provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e privato: 200201. Per quanto riguarda le tipologie di rifiuti dei capi dell'agroindustria) e CER 03 (rifiuti della lavorazione del legno e della carta) essi sono considerati biodegradabili (punto 3.2 All. C L.R. 22/06), pertanto programma di riduzione del collocamento dei rifiuti biodegradabili in discarica 36/03) devono essere trattati prevedendo prioritariamente il riciclaggio, il trattamento anaerobico, il recupero di materiali o energia. Al fine di evitare il conferimento dei rifiuti che non siano stabili dal punto di vista biologico, si ritiene che i rifiuti costituiti da fanghi appartenenti alle suddette classi 02 e 03 possano essere conferiti, previa verifica dell'indice respirometrico dinamico, nel rispetto delle prescrizioni indicate per ciascun codice nell'elenco allegato alla presente.

Parere Dist. ARTA di Teramo
prot. n. 587 del 01/02/2013

- In aderenza a quanto stabilito dai principi dell'art. 179 del D. Lgs. 152/06, la Regione non dovrebbe consentire lo smaltimento in discarica dei rifiuti che possono essere avviati ad operazioni di recupero (plastica, carta, CDR).
- Per i rifiuti pulverulenti si pensa di realizzare celle dedicate come indicato nel parere ARTA?
- Si terrà conto della LG per individuare le ulteriori verifiche sui rifiuti.

Per i codici 99 "rifiuti non specificati altrimenti", si ritiene opportuno richiamare che il conferimento sia autorizzato caso per caso dal gestore nel rispetto della vigente normativa in materia. In riferimento alla realizzazione delle celle dedicate per i materiali pulverulenti, si prescrive che il gestore della discarica comunichi, con congruo anticipo, all'autorità competente e agli organi di controllo l'esigenza di realizzarle, al fine di ottenere il relativo atto di assenso alla realizzazione e relative modalità gestionali delle stesse.

Slide n. 4 proiettata il 29.05.2020

La Slide attiene all'elenco dei rifiuti conferibili.

La DECO S.p.A. si è riportata a quanto illustrato con memoria del 5 maggio 2020 n. 4841, richiamandosi alla stretta applicazione del d.m. 27 settembre 2010, trattandosi di argomento sul quale non possono sussistere margini di incertezza, tanto meno dopo la conclusione della Conferenza di Servizi.

Sono seguite varie precisazioni da parte del Servizio Gestione Rifiuti, dell'ARTA e della stessa DECO S.p.A. circa la portata delle Linee Guida ISPRA e della giurisprudenza europea sopravvenuta al 2013, data in cui l'ARTA ha dettato l'elenco delle tipologie ammissibili.

Come per le precedenti slides, anche nel trasmettere la Slide n. 4, l'ARTA vi ha apportato delle modifiche:



SLIDE N. 4 MODIFICATA



Riesame AIA n. 10/10 del 4/8/2010 – Discarica Grasciano 2 -



Parere ARTA prot. n.
16361/2020 del 10/04/2020

- **Elenco codici EER ammissibili**

Alle luce della normativa sopra richiamata si ritiene che il codice CER 200301 rifiuti urbani non differenziati non possa essere ammesso salvo eventuali deroghe specifiche già individuate nell'AIA.

Si ritiene inoltre opportuno richiamare la legge Regionale 45/07 art. 23 c.10 che vieta lo smaltimento in discarica di partite omogenee di frazioni riciclabili di rifiuti costituite da carta, plastica, vetro e legno in misura del 70%. Alla luce di quanto sopra, si ritiene che siano ammissibili i codici CER di rifiuti relativi a tali frazioni omogenee scelta differenziata: 200101, 200102, 200108, 200110, 200111.

obiettivi in materia di rifiuti punto 5.13 specifici, che smaltire direttamente in discarica i fanghi biodegradabili ponendo in capo al gestore l'onere di verificare puntualmente la possibilità di reimpiego in agricoltura ed in altre attività di recupero. La stessa norma vieta il conferimento diretto in discarica di sfalci e potature provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e privato; 200201. Per quanto riguarda le tipologie di rifiuti dei capitoli CER 02 (rifiuti dell'agroindustria) e CER 03 (rifiuti della lavorazione del legno e della carta) si fa presente che essi sono considerati biodegradabili (punto 3.2 All. C L.R. 22/06), pertanto nel rispetto del programma di riduzione del collocamento dei rifiuti biodegradabili in discarica 36/03) devono essere trattati prevedendo prioritariamente il riciclaggio, il trattamento anaerobico, il recupero di materiali o energia. Al fine di evitare il conferimento dei rifiuti che non siano stabili dal punto di vista biologico, si ritiene che i rifiuti appartenenti alle suddette classi 02 e 03 possano essere conferiti, previa respiriometrico dinamico, nel rispetto delle prescrizioni indicate per ciascun allegato alla presente.

Parere Dist. ARTA di Teramo
prot. n. 587 del 01/02/2013

- In aderenza a quanto stabilito dai principi dell'art. 179 del D. Lgs. 152/06, è opportuno che la Regione nelle autorizzazioni non consenta lo smaltimento in discarica dei rifiuti che possono essere avviati ad operazioni di recupero (plastica, carta, CDR, ecc).
- Per i rifiuti pulverulenti si pensa di realizzare celle dedicate come indicato nel parere ARTA 2013?
- Arta formulerà proposte di prescrizioni al SGR desunte dalla LG Ispra

Per i codici 99 "rifiuti non specificati altrimenti", si ritiene opportuno richiamare che il conferimento sia autorizzato caso per caso dal gestore nel rispetto della vigente normativa in materia. In riferimento alla realizzazione delle celle dedicate per i materiali pulverulenti, si prescrive che il gestore della discarica comunichi, con congruo anticipo, all'autorità competente e agli organi di controllo l'esigenza di realizzarle, al fine di ottenere il relativo atto di assenso alla realizzazione e relative modalità gestionali delle stesse.

Slide n. 4 modificata dall'ARTA

La modifica consiste nel sostituire la frase "si terrà conto della LG per individuare le ulteriori verifiche sui rifiuti", con la frase "Arta formulerà proposte di prescrizioni al SGR desunte dalla LG Ispra".

Entrambe le frasi, in realtà, non incidono sulla correttezza di quanto dal Servizio Gestione Rifiuti e dalla DECO S.p.A. evidenziato nel corso della riunione, circa la valenza non normativa delle Linea Guida ISPRA.

Come per la slide n. 2, le ridotte dimensioni dello schermo del dispositivo di proiezione non hanno consentito di avvedersi con immediatezza di una ulteriore notazione, non riferita verbalmente dall'ARTA nella riunione del 29 maggio.

Ci si riferisce al quesito: "Per i rifiuti pulvirulenti si pensa di realizzare celle dedicate come indicato nel parere ARTA 2013?".

Infatti, la proposta progettuale di cui si tratta non contempla il conferimento di rifiuti in tale stato fisico.



SLIDE N. 5 PROIETTATA IL 29.05.20



Riesame AIA n. 10/10 del 4/8/2010 – Discarica Grasciano 2 -



- **Trattamento acque di prima pioggia:**
*prescrizione riportata nell'AIA n.10/10 del 04/08/2010
"prevedere un'ulteriore fase oltre alla sedimentazione e alla disoleatura, per l'abbattimento degli eventuali inquinanti organici".*
 - **Trattamento acque di prima pioggia su aree del Polo Tecnologico**
 - **Attuazione prescrizione del Corpo Forestale dello Stato di Teramo recepita dall'AIA**
«sia valutata la possibilità di realizzare la contemporanea impermeabilizzazione superficiale provvisoria – impedendo comunque la contaminazione delle acque di precipitazione che saranno smaltite con i canali di gronda – ... omissis ...»
- ✓ L'acido peracetico è un trattamento di disinfezione, non per l'abbattimento degli eventuali inquinanti organici".
 - ✓ Come si prevede di stoccare e gestire l'acido peracetico? Nell'elenco delle sostanze pericolose non è presente
 - ✓ Nella documentazione si parla di coperture impermeabili. Come si pensa di realizzarle in fase di coltivazione?

Slide n. 5 proiettata il 29.05.2020

La slide n. 5 si incentra innanzitutto sul trattamento delle acque di prima pioggia. L'ARTA ha suggerito l'installazione di un filtro a carbone attivi in luogo della fase di disinfezione, ritenuta inadeguata allo scopo di abbattere l'inquinamento organico. La DECO S.p.A. ha accolto la proposta, aggiungendo alla disinfezione una fase di filtrazione a carboni attivi. La DECO S.p.A. ha chiarito che lo stoccaggio dell'acido peracetico avviene in apposita tanica della capacità di una ventina di litri, custodita all'interno di un box/skid localizzato in prossimità della vasca di prima pioggia.

Si comunica che DECO S.p.A. ha già installato un filtro a coalescenza con finissaggio a carboni attivi, posizionato all'interno della sezione di disoleatura.

Nella stessa Slide vi è un riferimento al "Trattamento acque di prima pioggia del Polo Tecnologico". La DECO S.p.A., acclarato che non si tratta di questione relativa all'AIA in riesame, ha precisato che non vi è commistione tra le acque di pioggia incidenti sulla pertinenze della nuova discarica e quelle regimentate sulle aree del polo tecnologico, ove le acque prima pioggia sono gestite come rifiuto liquido.

Durante il commento della Slide, su richiesta dell'ARTA si è chiarito che in sito non si effettua il lavaggio degli automezzi o delle loro ruote, non essendo previsto che esse vengano a contatto con i rifiuti.



Tornando alla slide, in relazione alla “Attuazione prescrizione del Corpo Forestale dello Stato di Teramo recepita dall’AIA”, si è acclarato che durante la fase di coltivazione in elevazione della discarica, la copertura provvisoria impermeabile dei rifiuti abbancati sarà effettuata con l’utilizzo dell’argilla proveniente dal deposito in sito, in strati compattati di idoneo spessore, tale da impedire il contatto diretto tra i rifiuti e le acque meteoriche incidenti sul corpo della discarica.

In relazione alla slide n. 5, l’unica modifica apportata dopo la conclusione della riunione del 29 maggio 2020 è consistita nell’inserire parte del quesito relativo al lavaggio dei mezzi, come da immagine seguente:

SLIDE N. 5 MODIFICATA



Riesame AIA n. 10/10 del 4/8/2010 – Discarica Grasciano 2 -



- **Treatment of first rainwater:**
*prescrizione riportata nell’AIA n.10/10 del 04/08/2010
“prevedere un’ulteriore fase oltre alla sedimentazione e alla disoleatura, per l’abbattimento degli eventuali inquinanti organici”.*
 - **Treatment of first rainwater on areas of the Technological Pole**
 - **Implementation of the Forest Corps prescription of the State of Teramo received from the AIA**
«sia valutata la possibilità di realizzare la contemporanea impermeabilizzazione superficiale provvisoria – impedendo comunque la contaminazione delle acque di precipitazione che saranno smaltite con i canali di gronda – ... omissis ...»
- ✓ L’acido peracetico è un trattamento di disinfezione, non per l’abbattimento degli eventuali inquinanti organici”.
 - ✓ Come si prevede di stoccare e gestire l’acido peracetico? Nell’elenco delle sostanze pericolose non è presente
 - ✓ Si effettuerà il lavaggio ruote? Nel caso come si gestiscono le acque?
 - ✓ Nella documentazione si parla di coperture impermeabili. Indicare le modalità di realizzazione in fase di coltivazione e le tempistiche?

Slide n. 5 modificata dall’ARTA



SLIDE N. 6 PROIETTATA IL 29.05.20



Riesame AIA n. 10/10 del 4/8/2010 – Discarica Grasciano 2 -



- Emissioni odorigene

Considerato:

- Articolo 272-bis ("Emissioni odorigene") introdotto nel TUA dal D.Lgs 15/11/2017 n.183
- LG SNPA «Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene»

- ✓ Ok accorgimenti tecnici e gestionali proposti
- ✓ Monitoraggio olfattivo concordato con il Distretto ARTA di Teramo da includere nel PSC effettuando controlli semestrali negli stessi punti di controllo della qualità dell'aria e definendo criteri per stabilire i livelli di guardia.

Slide n. 6 proiettata il 29.05.2020

Per ciò che attiene alle emissioni odorigene, DECO S.p.A. ha concordato con la proposta formulata dal Distretto Provinciale dell'ARTA di Teramo, non senza che sia stato chiarito che non sono ascrivibili alla discarica le "molestie olfattive" che ARTA assume registrarsi in zona; ed altresì acclarato che la proposta del Distretto è semmai a garanzia della discarica.

La modifica alla Slide 6 effettuata dall'ARTA dopo la riunione, è nella sostanza conforme a quella originaria.

SLIDE N. 6 MODIFICATA



Riesame AIA n. 10/10 del 4/8/2010 – Discarica Grasciano 2 -



- Emissioni odorigene

Considerato:

- Articolo 272-bis ("Emissioni odorigene") introdotto nel TUA dal D.Lgs 15/11/2017 n.183
- LG SNPA «Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene»

- ✓ Ok accorgimenti tecnici e gestionali proposti
- ✓ Si propone il monitoraggio olfattivo concordato con il Distretto ARTA di Teramo da includere nel PSC effettuando controlli semestrali negli stessi punti di controllo della qualità dell'aria.

Slide n. 6 modificata dall'ARTA



Nello specifico, pertanto, con cadenza semestrale sarà eseguito un monitoraggio olfattivo avente la finalità di determinare l'eventuale impatto odorigeno della discarica.

Verranno analizzate le unità odorimetriche su campioni di aria prelevati negli stessi punti, sopra e sotto vento, individuati in occasione del monitoraggio della qualità dell'aria previsto dal Piano di Sorveglianza e Controllo.

SLIDE N. 7 PROIETTATA IL 29.05.20



**Riesame AIA n. 10/10 del 4/8/2010
– Discarica Grasciano 2 -**



- Serbatoio di benzina

- ✓ Benzina o gasolio o entrambi? Quantità?
- ✓ Gestione serbatoio benzina

ETD 2019

C.4 Sostanze e miscele pericolose detenute in stabilimento

Sostanze	N° Registrazione sostanza (regolamento REA CH)	Classificazione CLP e indicazioni di pericolo (codici H)	Quantità massima presente aziende (t)	Modalità di stoccaggio (serbatoi, fusti etc.)
ENI benzina		H224-H315-H340-H330-H301(H311)-H336-H304-H311	7,65	serbatoio di stoccaggio con vasca di contenimento rapporto 1:1

Verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento 2019

Sostanze pericolose (Usate, prodotte o rilasciate)	Indicazione di pericolo (H e/o R)	Quantità max impiegata, prodotta o rilasciata (kg/anno o dm³/anno)	UM	Classi
Total gasolio (gasolio)	H226-H304-H315-H332-H351-H373-H411	9.000,0	dm³	Classe 1, 2 e 4
ENI benzina (benzina)	H224-H315-H340-H350-H361(H311)-H336-H304-H411	20,0	dm³	Classe 1 e 2

Slide n. 7 proiettata il 29.05.2020

Con riguardo al quesito che si legge nella slide appena riprodotta, DECO S.p.A. ha chiarito che saranno presenti entrambe le sostanze indicate.

Il gasolio, utilizzato per i mezzi operativi nella gestione della discarica, è stoccato all'interno di un serbatoio amovibile omologato da 9 mc. La benzina, impiegata in esigui dosaggi per l'alimentazione delle attrezzature da lavoro su aree verdi, è stoccata in una tanica da 20 lt omologata per liquidi infiammabili, custodita all'interno del locale magazzino, in vasca di contenimento ubicata su pavimentazione impermeabile.

La corrispondente slide, modificata dall'ARTA dopo la riunione, è di seguito riprodotta, ed è nella sostanza conforme alla trattazione verbale:



SLIDE N. 7 MODIFICATA



Riesame AIA n. 10/10 del 4/8/2010
- Discarica Grasciano 2 -



- Sarà presente un Serbatoio di benzina come si desume dall'ETD 2019 o di gasolio come si desume dallo screening per la relazione di riferimento?

- ✓ Benzina o gasolio o entrambi? Quantità?
- ✓ Nel caso, indicare le modalità di gestione serbatoio benzina

Verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento 2019

ETD 2019

C.4 Sostanze e miscele pericolose detenute in stabilimento

Sostanze	N° Registrazione sostanza (regolamento CH)	RECA	Classificazione CLP e indicazioni di pericolo (codici H)	Quantità massima presente azienda (t)	Modalità di stoccaggio (serbatoi, fusti etc.)
ENI benzina			H224-H315-H340-H350-H361(H)-H336-H309-H411	7,65	serbatoio di stoccaggio con vasca di contenimento rapporto 1:1

Sostanze pericolose (Usate, prodotte o rilasciate)	Indicazione di pericolo (H e/o R)	Quantità max impiegata, prodotta o rilasciata (kg/anno o dm³/anno)	UM	Classi
Total gasolio (gasolio)	H225-H304-H315-H332-H351-H373-H411	9 000,0	dm³	Classe 1, 2 e 4
ENI benzina (benzina)	H224-H315-H340-H350-H361(H)-H336-H309-H411	20,0	dm³	Classe 1 e 2

Slide n. 7 modificata dall'ARTA

* * * * *

Nei sensi sovra esposti, la presente vale quale approvazione del verbale e quale riscontro alle slides.

Con osservanza.

DECO S.p.A.